

La Cattedrale

Scheda 1 di 4: storia ed esterno

Il progetto originario della Cattedrale stilato da Mons. De Bellis era molto più semplice dell'attuale: era previsto infatti un solo campanile sul lato verso il Seminario diocesano.

Un po' di storia

1349: un terribile terremoto sconvolge il suolo di Telese. I vescovi cominciano il loro viaggio all'interno dei comuni della diocesi alla ricerca di una nuova sede episcopale;

1361: nell'antica Cerreto un certo Meolo di Antonio fonda la chiesa di S. Leonardo (poi intitolata anche alla Santissima Trinità) che era ubicata fuori dalle mura medievali;

1610: durante il sinodo diocesano (assemblea di sacerdoti) si decide di adibire la chiesa della Trinità o S. Leonardo a Cattedrale. Molti cerretesi si ribellano a questa decisione sabotando i lavori di ampliamento. Protestano anche il conte di Cerreto, gli amministratori comunali (reclamavano, non a torto, il diritto di proprietà sulla chiesa di S. Leonardo) e i sacerdoti della collegiata di S. Martino;

1612: il vescovo Mons. Giovanni Francesco Leone ottiene la traslazione della sede cattedrale e capitolare da Telese a Cerreto;

1688: il terremoto del 5 giugno 1688 distrugge Cerreto antica e la chiesa cattedrale della Trinità;

1690: cominciano nell'attuale Cerreto i lavori di edificazione della nuova Cattedrale. Il cantiere viene finanziato grazie ai fondi donati da Papa Alessandro VIII (il veneziano Pietro Vito Ottoboni);

1693: Mons. Giovanni Battista De Bellis apre al culto una prima porzione della Cattedrale corrispondente all'attuale navata sinistra;

1722: Mons. Francesco Baccari riceve 300 ducati da Papa Benedetto XIII (il pugliese Vincenzo Maria Orsini) per continuare i lavori;

1727: vengono terminate le altre due navate. Il 29 settembre però, a causa di un cedimento in un pilastro, crollano le due navate da poco completate;

1729: Mons. Baccari incontra Benedetto XIII a Benevento ed ottiene abbastanza denaro da riavviare il cantiere;

1735: vengono eseguiti gli stucchi e viene terminata la tettoia. La Cattedrale è completata.



I **due tozzi campanili** presentano altrettante cupolette arabeggianti rivestite di embrici maiolicati gialli e verdi. La disposizione delle tegole maiolicate non è però la stessa: il campanile sinistro è stato rifatto nel XIX secolo dopo che il terremoto del 26 luglio 1805 lo aveva raso al suolo. L'usanza di rivestire campanili e cupole delle chiese con "squame maiolicate" risale al 1500.



Il progetto della facciata è del "mastro architetto" santagatese **Bartolomeo Tritta** (parente del noto ceramista Nicolò Russo), progettista anche della facciata della chiesa di S. Maria di Costantinopoli e delle scalinate della collegiata di S. Martino. La realizzazione è dovuta al maestro lapicida cerretese Antonio Di Lella (fra le sue opere: le scalinate di S. Martino, la facciata della chiesa di S. Gennaro e il portale della chiesa di S. Maria dei morti).

Le **vetrate policrome** sono state eseguite durante i lavori di restauro seguiti al terremoto del 1980. Raffigurano l'Assunzione (centro), S. Antonio (sinistra) e la Madonna Regina del Mondo (destra).



Sopra il portale centrale è incastonata una iscrizione contenente la data della definitiva consacrazione del tempio (1739) e la scritta **UNI. TRINOQ. DOMINO**, riprodotta anche all'interno della Cattedrale. Questa scritta ci ricorda principalmente **due** cose: 1) che Dio, secondo i Cattolici, è Uno è Trino e in esso coesistono tre persone distinte e cioè Padre, Figlio e Spirito Santo; 2) che la Cattedrale è intitolata alla Santissima Trinità. Gli **stucchi** attorno riproducono alcuni simboli episcopali (mitria, pastorale, croce).

Progetto SchedaCerreto. Società Operaia di Cerreto Sannita (2016). Ideazione e realizzazione a cura di Adam Biondi. Si ringrazia per la consulenza il dottor Renato Pescitelli. Libri consultati per realizzare questa scheda: N. Ciaburri - G. Donatone - G. Fiengo - V. Pacelli, *Cerreto Sannita: testimonianze d'arte tra Sette e Ottocento*, 1991; Mazzacane V., *Memorie storiche di Cerreto Sannita*, riedizione a cura di Aldo Mazzacane, 1990; Pescitelli R., *Palazzi, Case e Famiglie cerretesi nel XVIII secolo: la rinascita, l'urbanistica e la società di Cerreto Sannita dopo il sisma del 1688*, 2009; Pescitelli R., *Cerreto Sacra: ristampa con aggiunte e correzioni* (due volumi), 2012. Le foto sono di: Adam Biondi (Cattedrale, particolare campanili, iscrizione portale di ingresso). La scheda è aggiornata al febbraio 2017.

Puoi leggere, stampare e scaricare le schede realizzate all'indirizzo: www.soms.altervista.org/progetti-culturali.html